

INTERVISTA ON-LINE SUI “CROP CIRCLES”

Intervista di Cropfiles.it ad Adriano Forgione: **direttore delle riviste HERA, GRAAL e Misteri di HERA e ospite di trasmissioni televisive nazionali**; autore di **SCIENZA, MISTICA E ALCIMIA DEI CERCHI NEL GRANO** (pubblicato dalle Edizioni HERA). Il libro è ordinabile a questo indirizzo: info@edizionihera.com

- **Ci racconti brevemente: cosa l’ha portata ad interessarsi di *crop circles* e di ufologia e/o paranormale?**

Il mio è un interesse che risale all’infanzia. Ho sempre sentito come reale la presenza di un mondo diverso dal nostro. I cerchi nel grano sono entrati nella mia vita nel 1993, durante i miei primi passi come giornalista investigativo professionista. All’epoca mi interessavo specificamente di UFO e di conseguenza la tematica *crop circles* ne faceva parte. Solo alcuni anni dopo elaborai la mia visione del fenomeno in chiave esoterico-psichica, slegata dal fenomeno UFO come lo conosciamo in Italia, che è invece più aderente alla chiave “extraterrestriale”.

- Se dovesse definire cosa è un “*crop circle*” con poche semplici parole, cosa direbbe?

L’espressione energetica di una mente universale, il prodotto “quantico” di un mondo energeticamente, “vibrazionalmente”, più elevato del nostro.

- **In Italia sembra esserci stato un *boom* nel ritrovamento di cerchi a partire dal 2003. Secondo lei a cosa è dovuto?**

Era inevitabile che avvenisse. Per chi studia da anni sul campo il fenomeno in tutti i suoi aspetti e non si limita a leggere qualche articolo per poi definirsi “esperto” (e ce ne sono tanti) è oramai palese un legame tra il fenomeno e la mente umana. Più aumenta la consapevolezza della gente nei confronti del fenomeno, maggiormente questo si struttura in senso quantitativo e qualitativo. La mia collega inglese Karen Alexander ha provato che esiste un aspetto psichico del fenomeno, insomma un legame con la “mente collettiva” e con la mente del singolo. Anche io posso testimoniare la realtà di questo aspetto. E’ chiaro che, come avvenuto per tutti gli altri paesi (si pensi all’Inghilterra o alla Germania), questo dapprima si manifesta con forme semplici, per poi pian piano giungere a figure più complesse. E’ come se il fenomeno stesso agisse per incrementare le potenzialità energetiche del luogo, al fine di “maturare” nel corso degli anni. E’ un altro indice dell’esistenza di una forma d’intelligenza energetica dietro il fenomeno.

- **Quali ritiene che siano in Italia i casi più interessanti di crop circles (e perché)?**

Non mi esprimo mai sui casi che non studio di persona. Farò quindi riferimento agli eventi che ho studiato “sul campo” in Italia. Pertanto posso dire che a mio parere di grande interesse è l’intera sequenza di apparizioni a Montegranaro nel 2003, corredata anche dall’apparizione e ripresa fotografica di sfere di luce. Così come la “cinquina” di Montegranaro del giugno 2005, nella quale oltre ad un pittogramma bello e autentico, ho potuto filmare e fotografare delle sfere di luce in connessione alla formazione. Va menzionata anche la splendida formazione di Sabaudia del giugno 2004 con le sue spighe intrecciate e i coleotteri disidratati.

- **Le teorie sull’origine dei cerchi nel grano sembrano essere schematicamente quattro.**

1-Quella che chiameremo “naturale” (in tutte le sue diverse formulazioni, da Terence G. Meaden a “Gaia il pianeta vivente”) in cui comunque gli agenti atmosferici e naturali, come l’acqua, il suono, il vento solare, il magnetismo terrestre ecc, giocano un ruolo determinante;

2- Quella ufologica (opera di intelligenze aliene; BOL, ecc);

3- Quella umana (come forma di *land art* o invece opera di “burloni”);

4- Quella di organizzazioni governative, militari o strutture scientifiche o di *intelligence* che effettuano degli esperimenti con strumentazioni avanzate.

Si sente vicino a una di queste ipotesi (se sì, quale e perché) o ha una sua idea originale in proposito?

La mia teoria, che espongo nel mio saggio SCIENZA, MISTICA E ALCHEMIA DEI CERCHI NEL GRANO, riunifica un po’ tutte queste ipotesi. I cerchi nel grano sono a mio parere l’espressione dell’operato di un “esecutivo” di intelligenze puramente energetiche, poste a mediazione tra il livello di realtà umana e quello “divino”. Non parlo di angeli ma della realtà di mondi paralleli e “vibrazionalmente” più elevati del nostro da cui queste intelligenze di pura coscienza provengono e che operano nella natura in quanto esse fanno parte della natura. Nella mia visione non si tratterebbe di alieni ma di “entità”.

- **Quale è la sua opinione sui casi anomali, sui *fairy circles*, sui cerchi ritrovati sul ghiaccio, sulla neve, nell’acqua?**

Sono fenomeni di grande interesse, ma credo che, per la maggior parte, nulla abbiano a che fare con i cerchi nel grano. In ogni caso si inseriscono in quel contesto di fenomenologie di confine che stanno “comunicando” non solo l’esistenza di una dimensione differente dalla nostra, ma anche che questa sta per rendersi palese, in linea con le profezie di ogni antica civilizzazione.

- **Poche settimane fa è stato ritrovato un bellissimo e complesso disegno su una spiaggia in Inghilterra, presso Byron Bay (alcune fotografie su: <http://www.cropfiles.it/special/strangecircles.html>).**

Cosa ne pensa?

Autentico a prima vista. Ripeto, non mi esprimo su ciò che non indago in prima persona, però mi chiedo come si possa realizzare una meraviglia del genere senza lasciare tracce sulla sabbia.

- **Quale è la sua opinione sulle “Balls of Light” (BOL)? Anche alla luce delle indagini di Haseloff, ritiene che ci sia – o possa esserci – un qualche legame tra cerchi nel grano e Balls of Light? E tra queste e le “luci di Hessdalen”?**

Assolutamente sì. Ne parlo anche nel mio libro. Le sfere di luce sono i veicolatori delle in-formazioni energetiche modulate che creano le simbologie al suolo. Le testimonianze affidabili parlano chiaro, le analisi di Haselhoff parlano chiaro, le tracce presenti nelle formazioni parlano chiaro, gli stessi luoghi interessati dal fenomeno, da sempre teatro di fenomeni luminosi di questo tipo, parlano chiaro. Circa il legame con Hessdalen reputo che vi sia una correlazione.

- **Cosa pensa dell’argomento “mosche morte” ritrovate su alcune spighe, e perché in alcuni casi le spighe risultano cotte o bruciate all’altezza del primo nodo?**

Lascio i funghi e le spore al CICAP. Si tratta invece del risultato dell’imposizione energetica ad alta temperatura tipica del fenomeno. Io stesso ho rilevato dei coleotteri completamente disidratati, cotti, vuoti al loro interno a causa dell’evaporazione dei liquidi e privi di zampe e ali perché disintegrate dal calore, all’interno della formazione di Sabaudia del 2004. Non c’è fungo o spora che possa fare ciò. Ho parlato anche con un professore universitario agronomo, di cui non faccio il nome in quanto non ne ho il consenso, per una consulenza. Sebbene scettico sul fenomeno, all’ipotesi spore si è concesso una fragorosa risata.

- **Alcuni test di germinazione su delle spighe raccolte in alcuni cerchi nel grano, hanno prodotto risultati inaspettati, e cioè una crescita particolarmente elevata (fino a 5 volte quella naturale) o particolarmente scarsa. Cosa pensa dell’argomento “mutazione genetica” delle spighe?**

E’ una realtà dimostrata da alcuni esami di laboratorio. Non vedo perché smontarla solo perché non avviene sempre.

- **Cosa sono i “capelli d’angelo”? Hanno a che fare con alcuni crop circles?**

Credo di no.

- **Cosa pensa della simbologia riprodotta in modo esemplare in alcuni crop circles?**

Questo è il mio campo di ricerca. Metà del mio libro si basa sulla chiave di lettura del messaggio del fenomeno attraverso le diverse formazioni, in comparazione con le stesse simbologie presenti nella storia di tutta l’umanità.

E’ un messaggio a carattere “trasmutativo”. Solo a conferma di quanto dico, cito l’ultimo splendido agrolifo del 2005, lo scarabeo alato di East Field del 21 agosto. Un simbolo egizio, una divinità chiamata *Kephre* o *Kheper*, simbolo alchemico di grande importanza. Kheper è “colui che è venuto al mondo da solo” e associato al dio solare Ra. Nel Libro egizio dei Morti è scritto “*Ecco che io mi tuffo nella materia primordiale e divengo Kheper, dio delle metamorfosi. Io germoglio mediante la forza primordiale*”. Kheper è il dio delle trasmutazioni, in quanto Egli fa nascere la vita dalla materia morta e inerme (lo sterco). Pertanto si può interpretare questa formazione come un invito rivolto all’uomo a cambiare alchemicamente sé stesso facendo nascere lo Spirito dalla materia in questo momento storico di trasformazione così importante. Infatti, l’apparizione di Kheper è interpretabile anche come la conferma della mutazione dell’energia solare (Kheper è Ra, ricordiamolo) e di conseguenza della “sintonizzazione” della Terra a questo nuovo stato energetico. Questi simboli stanno rappresentando una traccia, un percorso, veicolando e favorendo una trasformazione che è in corso da tempo e che non solo agisce sul pianeta ma sulla coscienza di tutti coloro che li osservano. Le leggi geometriche auree che sottintendono a queste architetture sono il linguaggio della Natura e, come tali, sono espressione del linguaggio divino. Pertanto, oltrepassando le barriere della mente razionale, agiscono direttamente sul subconscio e veicolano senza errori il loro codice vibrazionale-evolutivo, essendo esse stesse il prodotto di una frequenza. La fine del “*Kali Yuga*” è la chiusura di un vecchio modello vibrazionale, per l’ingresso a un nuovo stato energetico, e questo è quanto attualmente la fonte occulta dei cerchi nel grano ci sta comunicando attraverso la lingua simbolico-geometrica dei Saggi Maestri di ogni epoca.

- **Secondo alcuni le “Leylines” (linee sincroniche, o di forza) sono delle virtuali linee energetiche che avvolgerebbero il Pianeta, e lungo le quali è facile ritrovare siti archeologici e monumentali, nonché – a volte – dei crop circles. Accade realmente? Anche in Italia? Queste “Leys” hanno qualche fondamento empirico o si tratta di un argomento puramente filosofico-esoterico?**

E' un argomento scientifico e allo stesso tempo esoterico. Assolutamente vero: cerchi nel grano e templi megalitici condividono lo stesso territorio, in quanto entrambi costruiti e realizzati sopra canali d'acqua sotterranei che danno luogo alle leyline. Troppo lungo spiegarne il perché, ma il perché esiste (per chi è interessato può leggere il mio libro). Anche in Italia, tutti i cerchi nel grano autentici si sono manifestati sopra falde acquifere e canali d'acqua sotterranei. Offro un suggerimento: si faccia riferimento a Masaru Emoto e ai suoi studi; ad Hans Jenny e alle sue scoperte di Cimatca.

- **E' vero che all'interno di alcuni *crop* si è registrato, per diverse ore, un suono di circa 5,2 Khz? Che spiegazione ne da lei?**

Sì, è vero. Ottima domanda. Credo sia dovuto al fatto che l'energia che viene indirizzata sul campo è chiaramente il prodotto di una vibrazione. Questa vibrazione viene percepita dall'acqua nel sottosuolo che (e questo è dimostrato) inizia a vibrare a livello molecolare in risposta a quest'energia creando un suono a bassa frequenza non udibile dall'uomo ma percepibile dagli strumenti. Quello che si percepisce è la vibrazione dell'acqua al di sotto della formazione che, come una molla, pian piano perde lo slancio.

- **Quanti sono i casi irrisolti? Sono tali per insufficienza di informazioni o perché non riconducibili a fenomeni noti?**

Impossibile rispondere a questa domanda. Tutto il fenomeno è “irrisolto”.

- **Quanto sono in grado di dirci, nell'esame di un cerchio nel grano, la scienza e le analisi al suolo?**

Solo se la formazione è autentica. In ogni caso non sempre è possibile trarre informazioni definitive. La scienza può risolvere solo il 40% del fenomeno. Il restante ha bisogno di un approccio multidisciplinare di geologia, fisica quantistica, antropologia, esoterismo e alchimia, simbolismo etc, etc.

- **Perché, a suo avviso, non si riesce a scoprire definitivamente la verità sui cerchi nel grano?**

Chi ha detto che è impossibile? Sono stati fatti molti passi avanti dagli anni '70 ad oggi. In ogni caso essendo un fenomeno basato su presupposti scientifici che la nostra scienza non considera o che abbiamo dimenticato, le cose sono più complicate. A mio parere bisogna aprire le porte alla scienza ermetica e all'esoterismo. Quei simboli sono presenti nelle tradizioni esoteriche di tutte le civiltà di ogni epoca e così vanno lette. Altrimenti si resta bloccati a metà.

- A prescindere da chi o cosa generi i *crop circles*: quale è a suo avviso il messaggio che si vuole divulgare?

Ho risposto sopra a questa domanda.

- **Cosa pensa dell'informazione su questo fenomeno? La ritiene obiettiva ed esauriente?**

Assolutamente no. I mezzi di informazione di massa non sono adeguatamente informati quando parlano di questo fenomeno, e quando lo fanno creano solo danni. Con le mie pubblicazioni (AREA 51 ed HERA in particolare) tento di sopperire a questa lacuna.

- **Cosa pensa dei circlemakers italiani? Ne conosce o ne ha mai visto qualcuno all'opera?**

No comment! Sarei scortese.

- **Ulteriori ed eventuali libere dichiarazioni...**

Interagite direttamente con il fenomeno. E' un dono che ci viene offerto da mondi che avevamo dimenticato. Sforzatevi di fare ricerca sui simboli, sui perché di questa comunicazione arcana. Perché entrare in "simbiosi" con queste simbologie, poterle leggere con razionalità e intuizione allo stesso tempo, aiuta la nostra parte più profonda a evolvere e costruire una umanità migliore. E' questo l'obiettivo dei cerchi nel grano.



Questa intervista è una esclusiva di